IL PICCOLO

Quotidiano

Data 03-10-2014
Pagina 39
Foglio 1

Gorizia e Milano ricordano il genio di Fausto Romitelli

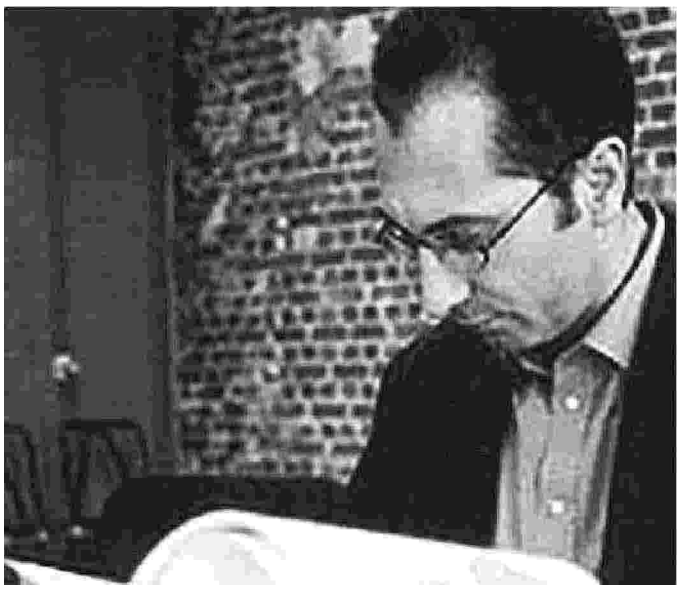
Dedicato al compositore scomparso dieci anni fa il festival nel capoluogo lombardo Oggi, nella città natale, un incontro con musica e presentazione di un documentario

di Alex Pessotto
GORIZIA

Sono passati dieci anni dalla scomparsa, avvenuta a Milano dopo una lunga malattia, del compositore goriziano Fausto Romitelli. Mai, tuttavia, la sua presenza nel mondo musicale era parsa così viva, mai la sua opera così importante: il Festival di Milano Musica, che avrà luogo dal 9 ottobre al 15 novembre, a lui dedica la sua edizione numero 23, realizzata in collaborazione con il Teatro alla Scala e Intesa Sanpaolo.

È Gorizia, tuttavia, a ospitare oggi la sua anteprima, precisamente alla Fondazione Carigo, che ne ha sostenuto la realizzazione. Alle 17 si terrà un incontro "Per ricordare Fausto Romitelli" al quale prenderanno parte Valentina Romitelli, sorella del compositore, Alessandro Arbo, docente all'università di Strasburgo, la scrittrice Kenka Lekovich, Marco Mazzolini, consulente artistico di Milano Musica, nonchè Angelo Orcalli, docente all'università di Udine.

L'omaggio proseguirà con la proiezioni, in anteprima, del documentario "Fausto Romitelli (1963-2004) Come la conoscenza dagli abissi" (regia di Dominique Denizet), e con i musicisti di ensemble impegnati a eseguire un lavoro del compositore goriziano: Domeniche alla periferia dell'impero (Prima domenica e Seconda domenica: hommage à Gérard Grisey). Quindi, da giovedì 9, all'Alcatraz, comincerà il festival, che, a Milano, in dieci concerti e dodici approfondimenti, avrà al centro proprio la figura di Romitelli.



Il goriziano Fausto Romitelli è morto dieci anni fa a Milano

Vanno, in particolare, segnalate le presenze dell'Ictus Ensemble (nell'appuntamento inaugurale e, il 13 ottobre, all'Auditorium San Fedele), dell'orchestra sinfonica Giuseppe Verdi di Milano (all'Auditorium, il 10 e il 12 ottobre, diretta da Gaetano D'Espinosa), della Filarmonica della Scala (che, il 26 dello stesso mese, proprio alla Scala, sarà diretta da Pierre-André Valade in un concerto dedicato a Luciana Pestalozza e Claudio Abbado) e dell'Ensemble Intercontemporain (il 3 novembre, sempre al teatro alla Scala, diretto da Matthias Pintscher, ma vanno segnalate anche la partecipazione del mezzosoprano Monica Bacelli e, all'arpa, di Frédérique Cambreling).

Si ascolteranno così anche, ma non solo, pagine del compositore goriziano, come Meridiana, che, composta fra l'89 e il '90, verrà proposta nel concerto diretto da D'Espinosa in prima assoluta. Ma, soprattutto, l'iniziativa permetterà di approfondire ulteriormente un compositore la cui arte, evidentemente, ne ha reso possibile un così importante ricordo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 054993

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.